

Sessione 17

Titolo: Oltre l'emergenza: interventi strutturali e politiche del lavoro per uscire dalla crisi

Proponenti: Sonia Bertolini (Università di Torino), Giovanna Fullin (Università di Milano-Bicocca), Gemma Scalise (Università di Bergamo)

Abstract

La magnitudo della crisi scaturita dalla pandemia ha portato l'attenzione scientifica e pubblica a concentrarsi sulle reazioni e sulle misure emergenziali necessarie a rispondere nel breve periodo all'impatto socio-economico del Covid-19. L'emergenza, però, può anche svolgere la funzione di una cartina di tornasole, grazie alla quale è possibile mettere a fuoco le criticità strutturali del mercato del lavoro e della struttura occupazionale italiana e riflettere sulle politiche di lungo periodo, non solo per l'uscita dalla crisi, ma per riorientare la traiettoria del modello di sviluppo italiano.

Da un lato, l'emergenza ha reso evidente il ruolo di alcuni segmenti della forza lavoro poco qualificata che rimangono generalmente invisibili: si pensi, ad esempio, ai riders che si muovevano nelle strade deserte delle città in lockdown, agli addetti alle casse dei supermercati che garantivano un'importante "attività essenziale", ai migranti occupati in agricoltura e nel lavoro di cura, protagonisti, questi ultimi, della sanatoria avviata a giugno 2020. Dall'altro lato, l'emergenza ha portato all'attenzione pubblica il ruolo centrale del lavoro qualificato di medici, infermieri e insegnanti e ha messo in luce la crucialità dei servizi collettivi quali istruzione, sanità, pubblica amministrazione e servizi sociali, a lungo oggetto di ridimensionamento e tagli.

La sessione intende stimolare una discussione sull'impatto che la crisi pandemica ha avuto sui tradizionali problemi strutturali del mercato del lavoro italiano – bassa occupazione femminile, disoccupazione giovanile, bassa competitività e bassa formazione della forza lavoro, sovra istruzione, carenza di opportunità di lavoro qualificato, diffusione di contratti a basse tutele – concentrando in particolare l'attenzione sui settori e i segmenti della forza lavoro più colpiti dalla crisi e su quelli che sono emersi come cruciali durante l'emergenza sanitaria. Si vuole inoltre sollecitare riflessioni di carattere generale su quali politiche possono permettere, nel lungo periodo, l'avvio di un percorso di crescita diverso da quello imboccato dall'Italia nel decennio scorso, anche a seguito della crisi finanziaria del 2008. La comparazione con quanto è avvenuto in altri paesi e sulle misure di politica adottate in altri contesti nazionali può rendere più facile la comprensione del caso italiano. Sono benvenuti, quindi, sia contributi focalizzati su quest'ultimo, sia analisi comparate. Verranno privilegiati contributi di carattere empirico, che facciano uso di tecniche di analisi qualitative e/o quantitative, sia in italiano che in inglese.